



Direzione Programmazione Strategica,
Politiche Territoriali ed Edilizia

Settore Copianificazione Urbanistica - Provincia di Alessandria
urbanistica.olivero@regione.piemonte.it



Torino, 26 ottobre 2009

Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n° 17-12610
In data 23/11/2009 relativa all'approvazione della Variante al P.R.G.I. vigente del
Comune di Belforte Monferrato.

**Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma, art. 15 della
L.R. 56/77 e s.m.i.**

A) Modifiche da introdurre alla cartografia:

a. 1) Tavola 2.2: Assetto insediativo, viabilità e vincoli in scala 1:5.000.

Sul frontespizio della tavola n. 2.2 s'intende inserita la seguente dichiarazione che recita:
"Le perimetrazioni delle fasce fluviali A, B e C del P.A.I. rappresentate nel presente
elaborato s'intendono invalidate e sostituite dalle perimetrazioni delle stesse presenti nella
Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po n. 8 del 18
marzo 2008 - Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) –
Tratti di corsi d'acqua del reticolo principale e corsi d'acqua del reticolo minore non
soggetti a delimitazione delle fasce fluviali in Provincia di Alessandria".

**a. 2) Tavola 2.3: Tavola comparativa tra la carta di sintesi della pericolosità
geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica e la carta della
destinazione d'uso del suolo in scala 1:5.000.**

- Sul frontespizio della tavola n. 2.3 s'intende inserita la seguente dichiarazione che recita:
"1 - Le perimetrazioni delle fasce fluviali A, B e C del P.A.I. rappresentate nel presente
elaborato s'intendono invalidate e sostituite dalle perimetrazioni delle stesse presenti nella
Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po n. 8 del 18
marzo 2008 - Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) –
Tratti di corsi d'acqua del reticolo principale e corsi d'acqua del reticolo minore non
soggetti a delimitazione delle fasce fluviali in Provincia di Alessandria.

2 - Il dissesto EeA attualmente rappresentato, all'atto della pubblicazione del DPCM di
approvazione della Deliberazione n. 8/2008, decadrà fino al limite esterno della Fascia C
o, in assenza di quest'ultima, sino al limite esterno della Fascia B, permanendo di validità
nelle restanti porzioni di territorio esterne alle Fasce fluviali.

3 - All'atto della pubblicazione del D.P.C.M. di approvazione della Deliberazione n.
8/2008, alle porzioni di territorio comprese sino al limite esterno della fascia B verrà
assegnata la Classe IIIa1 e la relativa normativa.

4 - Per le porzioni inserite in Fascia C, all'atto della pubblicazione del D.P.C.M. di
approvazione della Deliberazione n. 8/2008, verrà assegnata la Classe II e la relativa
normativa.



5 - Per la porzione di territorio interessata dalle Fasce fluviali, sino all'atto della pubblicazione del D.P.C.M. di approvazione della Deliberazione n. 8/2008 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Po – Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Tratti di corsi d'acqua del reticolo principale e corsi d'acqua del reticolo minore non soggetti a delimitazione delle fasce fluviali in Provincia di Alessandria, sono vigenti le disposizioni riportate nell'art. 81bis delle NTA.”

- Sulla tavola 2.3 s'intendono eliminate le tre porzioni di areali ricadenti in Classe II ed in loro vece verranno inserite le tre porzioni di areali in Classe IIIA, così come rappresentate nella modifica n. 1.

a. 3) Tavola 2.4.1: Destinazioni d'uso del suolo – Concentrico (scala 1:2.000)

- Sul frontespizio della tavola n. 2.4.1 s'intende inserita la seguente modifica: *“Le perimetrazioni delle fasce fluviali A, B e C del P.A.I. rappresentate nel presente elaborato s'intendono invalidate e sostituite dalle perimetrazioni delle stesse presenti nella Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po n. 8 del 18 marzo 2008 - Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) – Tratti di corsi d'acqua del reticolo principale e corsi d'acqua del reticolo minore non soggetti a delimitazione delle fasce fluviali in Provincia di Alessandria”.*

- Sulla legenda riportata nel frontespizio della tavola s'intende aggiunta, sotto la didascalia relativa alle Fasce Fluviali, la seguente locuzione: *“artt. 81bis e 82 delle NTA”.*

- Sul frontespizio della tavola s'intende inserita la seguente dichiarazione che recita:

“Per le perimetrazioni dei dissesti idraulici areali (EeA) si dovrà fare riferimento a quanto rappresentato nell'elaborato Tav. 2.3 – Tavola comparativa tra la carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica e la carta della destinazione d'uso del suolo in scala 1:5.000.”.

- Inserire nella legenda della tavola, dopo la dicitura *“Perimetrazione dissesti areali”* le seguenti ulteriori voci: *“ : FA = frana attiva; FQ = frana quiescente; EeA = dissesto idraulico a pericolosità molto elevata, disciplinati dalle N.T.A. all'art. 82.”;*

- Sostituire nella legenda della tavola la dicitura *“Fenomeni lineari di erosione torrentizia (EeL)”* con la seguente: *“Dissesti idraulici lineari a pericolosità molto elevata (EeL). disciplinati dalle N.T.A. all'art. 82.”.*

a. 4) Tavole nn. 2.4.2 - Destinazioni d'uso del suolo – Pian Carpeneto in scala 1:2.000; 2.4.3 - Destinazioni d'uso del suolo – Mattine - Brassora in scala 1:2.000; 2.4.4 - Destinazioni d'uso del suolo – Criste –Colma in scala 1:2.000.

- Sul frontespizio delle tavole sopra indicate s'intende inserita la seguente dichiarazione che recita:

“Per le perimetrazioni dei dissesti idraulici areali (EeA) si dovrà fare riferimento a quanto rappresentato nell'elaborato Tav. 2.3 – Tavola comparativa tra la carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica e la carta della destinazione d'uso del suolo in scala 1:5.000.”.

- Inserire sulla legenda riportata nel frontespizio delle tavole, dopo la dicitura *“Perimetrazione dissesti areali”* le seguenti ulteriori voci: *“ : FA = frana attiva; FQ = frana*



quiescente; EeA = dissesto idraulico a pericolosità molto elevata, disciplinati dalle N.T.A. all'art. 82.”.

- Sulla legenda sostituire la dicitura “*Fenomeni lineari di erosione torrentizia (EeL)*” con la seguente: “*Dissesti idraulici lineari a pericolosità molto elevata (EeL). disciplinati dalle N.T.A. all'art. 82.*”.

b) Modifiche da introdurre agli elaborati geologici:

b. 1) Allegato n. 1 - Carta geologico-strutturale, dei dissesti e della dinamica fluviale in scala 1:10.000.

Sul frontespizio del citato allegato s'intende inserita la seguente dichiarazione che recita :

“Il dissesto idraulico afferente al Torrente Stura rappresentato sulla presente tavola s'intende modificato secondo le seguenti modalità:

- *sono introdotte le Fasce fluviali A, B e C del P.A.I. così come rappresentate negli allegati cartografici della Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po n. 8 del 18 marzo 2008 – Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Tratti di corsi d'acqua del reticolo principale e corsi d'acqua del reticolo minore non soggetti a delimitazione delle fasce fluviali in Provincia di Alessandria;*
- *il dissesto EeA attualmente rappresentato, all'atto della pubblicazione del DPCM di approvazione della Deliberazione n. 8/2008, decadrà fino al limite esterno della Fascia C o, in assenza di quest'ultima, sino al limite esterno della Fascia B, permanendo di validità nelle restanti porzioni di territorio esterne alle Fasce fluviali.”.*

- Al termine del frontespizio s'intendono inserite le seguenti didascalie ora mancanti:

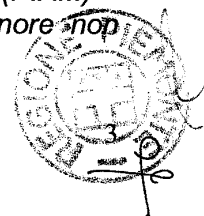
“*— — — — Fascia A*
———— Fascia B
- . - . - . Fascia C”

b. 2) Allegato n. 3 - Carta geoidrologica e del reticolato idrografico e delle opere di difesa idrauliche censite in scala 1:10.000.

Sul frontespizio dell'Allegato n. 3 s'intende inserita la seguente dichiarazione: “*Le perimetrazioni delle fasce fluviali A, B e C del P.A.I. rappresentate nel presente elaborato s'intendono invalidate e sostituite dalle perimetrazioni delle stesse presenti nella Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po n. 8 del 18 marzo 2008 - Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) – Tratti di corsi d'acqua del reticolo principale e corsi d'acqua del reticolo minore non soggetti a delimitazione delle fasce fluviali in Provincia di Alessandria*”.

b. 3) Allegato n. 5 - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:10.000.

- Sul frontespizio dell'Allegato n. 5 s'intende inserita la seguente dichiarazione che recita :
“*1) - Le perimetrazioni delle fasce fluviali A, B e C del P.A.I. rappresentate nel presente elaborato s'intendono invalidate e sostituite dalle perimetrazioni delle stesse presenti nella Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po n. 8 del 18 marzo 2008 - Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) – Tratti di corsi d'acqua del reticolo principale e corsi d'acqua del reticolo minore non soggetti a delimitazione delle fasce fluviali in Provincia di Alessandria.*”



2) - Il dissesto EeA attualmente rappresentato, all'atto della pubblicazione del DPCM di approvazione della Deliberazione n. 8/2008, decadrà fino al limite esterno della Fascia C o, in assenza di quest'ultima, sino al limite esterno della Fascia B, permanendo di validità nelle restanti porzioni di territorio esterne alle Fasce fluviali.

3) - All'atto della pubblicazione del D.P.C.M. di approvazione della Deliberazione n. 8/2008, alle porzioni di territorio comprese sino al limite esterno della fascia B verrà assegnata la Classe IIIa1 e la relativa normativa.

4) - Alle porzioni inserite in Fascia C, all'atto della pubblicazione del D.P.C.M. di approvazione della Deliberazione n. 8/2008, verrà assegnata la Classe II e la relativa normativa.

5) - Per la porzione di territorio interessata dalle Fasce fluviali, sino all'atto della pubblicazione del D.P.C.M. di approvazione della Deliberazione n. 8/2008 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Po - Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Tratti di corsi d'acqua del reticolo principale e corsi d'acqua del reticolo minore non soggetti a delimitazione delle fasce fluviali in Provincia di Alessandria, sono vigenti le disposizioni riportate nell'art. 81bis delle NTA."

- **Classe II:**

- Al termine del titolo s'intende inserita la seguente dizione: " e successivo D.M. 14.01.2008 - Nuove norme tecniche per le costruzioni."

- Alla quinta riga, dopo le parole " ... oppure porzioni di territori pianeggianti ... " s'intende inserita la seguente dizione: " ... interne alla Fascia fluviale C e/o ... ".

- **Classe IIIA1:**

- Dopo le parole " ... lungo la rete idrografica (Ee) ... " s'intende inserita la seguente locuzione che recita: " ... e porzioni di territorio inserite all'interno delle Fasce fluviali A e B."

- Sull'allegato n. 5 s'intende eliminata la porzione di areale ricadente in Classe II ed in sua vece inserita un'areale in Classe IIIA, così come rappresentate nella modifica n. 2.

b. 4) Relazione Geologico – Tecnica:

- **Capitolo 1 – Premessa.**

Dopo il titolo del capo 1, s'intende inserita la seguente modifica: "Ogni riferimento legislativo al DM 11/03/88 contenuto all'interno della Relazione geologico – tecnica s'intende associata la seguente dicitura: " e/o dal DM 14.01.2008 - Nuove norme tecniche per le costruzioni".

- **Capitolo 9 - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica (suddivisione in classi).**

- Al paragrafo **Classe II**, riga 7, dopo le parole " ... che possono essere interessate ... " s'intende inserita la seguente dizione: " ... dalla Fascia fluviale C, ...".

- Al paragrafo **Classe IIIA1**, riga 2, s'intende eliminata la seguente locuzione " con pericolosità molto elevata lungo la rete idrografica (Ee)".

- Al paragrafo **Classe IIIA1**, riga 3, dopo le parole " ... In tale classe sono comprese ... " s'intende inserita la seguente dizione: " .. le aree interessate dalle Fasce fluviale A e B, ..".



- **Capitolo 10 – Prescrizioni operative per gli interventi previsti dal P.R.G. nelle varie parti del territorio nei settori omogeneamente distinti secondo le classi di idoneità d'uso (Circolare P.G.R. n. 7/LAP 08/05/96).**

- Al paragrafo **Classe II**, riga 1, dopo le parole " ... Nelle porzioni di territorio ... " s'intende inserita la seguente frase che recita: " ... interne alla Fascia fluviale C, si dovrà fare riferimento alle norme enunciate nel successivo paragrafo Fascia C (classe II). Per le rimanenti aree".

- Al paragrafo **Classe IIIA1**, riga 1, dopo le parole " ... In tale classe sono comprese ... " s'intende inserita la seguente frase che recita: " ... le aree interessate dalle Fasce fluviale A e B, per la cui specifica normativa si rimanda ai successivi paragrafi "Fascia fluviale A (Classe IIIA1)" e "Fascia fluviale B (Classe IIIA1)", nonché le".

- Al paragrafo **Fasce e zone di rispetto**, ultimo capoverso, dopo le parole " ... all'art. 21 del D.Lgs. 152/99 ... " s'intende inserita la seguente dizione che recita: " ... , D.Lgs 258/2000, Regolamento D.P.G.R. 15/R/2006".

- Al terz'ultimo capoverso, s'intende eliminata la dizione che recita " ai sensi dell'art. 1 della L.R. 431/85" e sostituita con la seguente: " ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42".

b. 5) Prescrizioni geologiche per le aree interessate da nuovi insediamenti edilizi residenziali, produttivi, turistico-ricettivi e commerciali previsti dal P.R.G.C.

- Alla pagina 1, prima delle parole " Verranno ora esaminate le singole aree", s'intende inserita la seguente frase: "Ogni riferimento legislativo al DM 11/03/88 contenuto all'interno della Relazione geologico – tecnica s'intende associata la seguente dicitura: " e/o dal DM 14.01.2008 - Nuove norme tecniche per le costruzioni".

- Tabella 1: Classi di edificabilità delle aree con nuovi insediamenti.

➤ **Area n. 2.1**, nella colonna "**Classe**" s'intende inserita la seguente dizione: "3A".

➤ **Area D5**, nella colonna "**Classe**" s'intende inserita la seguente dizione: "3A e 3A1".

- Aree residenziali di completamento soggette a convenzione B3.

➤ **Area 2.1 – Località S. Colombano – Tav. 2.4.1.**

- Alla voce **Prescrizioni geologiche** s'intende inserita la seguente frase che recita: "Classe IIIA in edificabile, interessante la porzione meridionale dell'area, così come perimetrata nella Tav. 2.3 - Tavola comparativa tra la carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica e la carta della destinazione d'uso del suolo in scala 1:5.000).".

- Al termine della scheda s'intende inserita la seguente frase che recita: "**Attestazione di idoneità:** l'area 2.1, prevista in località S. Colombano, risulta inserita in un contesto collinare ad acclività moderata, senza indizi di movimenti pregressi e senza evidenze morfologiche tali da indurre a ipotizzare futuri dissesti. L'area risulta pertanto stabile a tutti gli effetti.".

- Aree polifunzionale al servizio dell'autostrada A 26 "D5".

➤ **Area di servizio Stura Est/Ovest/Casello.**

Alla voce **Prescrizioni geologiche** s'intende inserita la seguente frase che recita: "Classi IIIA e IIIA1 in edificabili, interessanti la porzione sud-occidentale dell'area, così come perimetrata nella Tav. 2.3 - Tavola comparativa tra la carta di sintesi della pericolosità



geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica e la carta della destinazione d'uso del suolo in scala 1:5.000).”.

- Aree per servizi sociali ed attrezzature a livello comunale:

➤ **C (attrezzature di interesse comune).**

- Alla seconda riga, dopo le parole “ (aree interessate da dissesti areali di tipo EeA... “ s'intende inserita la seguente dizione: “ ... e dalle Fasce fluviali...”.

➤ **V spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport P parcheggi pubblici.**

Al termine della scheda s'intende inserita la seguente locuzione: “ *Prescrizione: non è ammessa in nessun caso la copertura dei corsi d'acqua, principali o del reticolato minore, mediante tubi o scatolari anche di ampia sezione.*”..

C) Modifiche da introdurre alle Norme Tecniche d'Attuazione.

Titolo terzo: Previsioni.

Capo I: Destinazioni d'uso del suolo.

- Alla pag. 19, riga 20, s'intende eliminata la dizione “D.M. 3 marzo1988” e sostituita con la seguente:”D.M. 14.01.2008 - Nuove norme tecniche per le costruzioni”.

- Al termine del secondo comma, s'intende inserita la seguente frase: “ , con particolare riferimento al regolamento che disciplina l'Attestazione di certificazione energetica degli edifici” (obbligatoria dal 1 ottobre 2009) per la compravendita o l'affitto dei fabbricati.”

- Al termine dell'articolo dovrà essere inserita la seguente prescrizione:

“Si richiamano le disposizioni della D.G.R. 4 agosto 2009, n. 53-11975 “Adozione del Piano Paesaggistico Regionale” pubbl. su B.U. al n. 31 del 6 agosto 2009 – Supplemento n. 3 . La deliberazione stessa stabilisce che, a far data dall'adozione del P.P.R. non sono consentiti sugli immobili e sulle aree tutelate ai sensi dell'art. 134 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio⁶ interventi in contrasto con le prescrizioni degli articoli 13,14,16,18,26,33 in esso contenute”.

art. 34 – Aree per servizi sociali ed attrezzature a livello comunale.

- Alla pagina 22, comma1, riga 2, dopo le parole “nel rispetto delle singole leggi di settore” s'intende inserita la seguente frase che recita: “ ... e delle prescrizioni contenute nel Titolo Quinto delle presenti N.T.A.”.

- Al termine dell'articolo s'intende inserito il seguente punto:

“5 – Schede aree per servizi sociali ed attrezzature a livello comunale.

C (attrezzature di interesse comune)

Le aree C in località Molino, in prossimità del Torrente Stura (località Molino e Roggia Molinaria), ricadono in Classe IIIA1 (aree interessate da dissesti areali di tipo EeA e dalle Fasce fluviali), sono previste su depositi alluvionali recenti ghiaioso-sabbiosi.

A sud della Cascina Orsotto è prevista un'area di tipo C anch'essa ricadente in IIIA1.

Le aree C ubicate nel concentrico sono tutte collocate sulla Formazione delle Marne di Rigoroso, ad esclusione dell'area a sud di Cascina Setteventi (Formazione di Molare).

Le aree ricadono parte in Classe II e parte in Classe IIIA.

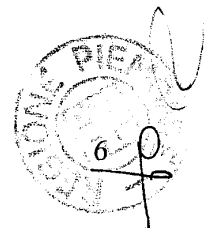
A sud della Strada Molare-Gavi le aree C previste ricadono in Vincolo Idrogeologico.

Condizioni di pericolosità connesse con l'intervento previsto:

Si tratta nel complesso di terreni a stabilità e capacità portante buona.

Modalità esecutive dell'intervento:

⁶ D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.





L'intervento verrà effettuato con normali tecniche costruttive. I progetti esecutivi dovranno prevedere opportune canalizzazioni per raccogliere sia le acque di precipitazione che quelle provenienti dalle superfici impermeabilizzate (tetti, cortili, parcheggi) e convogliarle verso il più vicino collettore di scarico.

Indagine da eseguirsi a livello di progetto esecutivo:

Per interventi in questa zona, caratterizzata dalla presenza di depositi alluvionali, l'applicazione del D.M. 11/03/88 e/o dal DM 14.01.2008 - Nuove norme tecniche per le costruzioni richiede l'accertamento di quanto segue:

- o natura granulometrica e potenza, capacità portante e cedimenti dei depositi alluvionali
- o indicazione sul drenaggio dei terreni
- o verifica della profondità della falda.

Gli accertamenti dovranno essere svolti con tecnica idonea, mediante pozzetti esplorativi, prove penetrometriche dinamiche, eventuali analisi e prove di laboratorio.

V (spazi pubblici a parco, per il gioco e per lo sport) e P (parcheggi pubblici)

Le aree V e P, previste nel concentrico (litologia: Marne di Rigoroso, Formazione di Molare, Calcescisti del Turchino) e nel settore a nord-ovest di Belforte (su depositi alluvionali antichi), sono perimetrate quasi tutte in Classe II, ricadono invece in Classe IIIa le aree a est e a sud del concentrico.

Si segnala la presenza del vincolo dell'impianto di depurazione presente a nord-ovest, per l'area sotto C.na Orsotto.

A sud della Strada Molare-Gavi le aree V e P ricadono in Vincolo Idrogeologico.

Condizione di pericolosità connesse con l'intervento:

Si tratta nel complesso di terreni a stabilità e capacità portante buona.

Modalità esecutive dell'intervento:

L'intervento verrà effettuato con normali tecniche costruttive. I progetti esecutivi dovranno prevedere opportune canalizzazioni per raccogliere sia le acque di precipitazione che quelle provenienti dalle superfici impermeabilizzate (tetti, cortili, parcheggi) e convogliarle verso il più vicino collettore di scarico.

Indagine da eseguirsi a livello di progetto esecutivo:

Per interventi in questa zona, caratterizzata dalla presenza di depositi alluvionali, l'applicazione del D.M. 11/03/88 e/o dal DM 14.01.2008 - Nuove norme tecniche per le costruzioni richiede l'accertamento di quanto segue:

- o natura granulometrica e potenza, capacità portante e cedimenti dei depositi alluvionali
- o indicazione sul drenaggio dei terreni
- o verifica della profondità della falda.

Gli accertamenti dovranno essere svolti con tecnica idonea, mediante pozzetti esplorativi, prove penetrometriche dinamiche, eventuali analisi e prove di laboratorio.

Prescrizione per le aree C, V e P

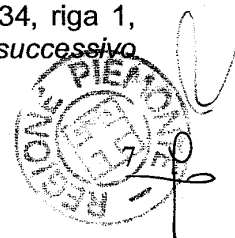
Non è ammessa in nessun caso la copertura dei corsi d'acqua, principali o del reticolato minore, mediante tubi o scatolari anche di ampia sezione."

art. 40 – Aree residenziali parzialmente edificate B2.

➤ **Area residenziale parzialmente edificata n. 1.2 – Loc. Giardino – Tav. 2.4.1**

- Paragrafo: **Dati dimensionali**, alla voce "Volume edificabile" sostituire il riferimento numerico "mc. 360" con il seguente: "mc. 328".

- Paragrafo: **Indagini da eseguirsi a livello di progetto esecutivo**, pagina 34, riga 1, dopo le parole "D.M. 11.03.88" s'intende inserita la seguente locuzione: "e successivo D.M. 14.01.2008 - Nuove norme tecniche per le costruzioni".



➤ **Area residenziale parzialmente edificata n. 1.4 – Loc. Chiarli – Tav. 2.4.1**

- Paragrafo: **Dati dimensionali**, alla voce "N. abitanti insediabili" sostituire il riferimento numerico "N. 28" con il seguente: "N. 25".
- Paragrafo: **Dati dimensionali**, alla voce "Volume edificabile" si rende necessario sostituire il riferimento numerico "mc. 3.340" con il seguente: "mc. 3038".
- Paragrafo: **Indagini da eseguirsi a livello di progetto esecutivo**, pagina 37, riga 1, dopo le parole "D.M. 11.03.88" s'intende inserita la seguente locuzione: "e successivo D.M. 14.01.2008 - Nuove norme tecniche per le costruzioni".

➤ **Area residenziale parzialmente edificata n. 1.5 – Loc. Bertarelli – Tav. 2.4.1**

- Paragrafo: **Dati dimensionali**, alla voce "N. abitanti insediabili" sostituire il riferimento numerico "N. 9" con il seguente: "N. 8".
- Paragrafo: **Dati dimensionali**, alla voce "Volume edificabile" sostituire il riferimento numerico "mc. 1.000" con il seguente: "mc. 912".
- Paragrafo: **Indagini da eseguirsi a livello di progetto esecutivo**, pagina 39, riga 1, dopo le parole "D.M. 11.03.88" s'intende inserita la seguente locuzione: "e successivo D.M. 14.01.2008 - Nuove norme tecniche per le costruzioni".

art. 41 – Aree residenziali soggette a convenzione B3.

Punto 2 – Schede:

➤ **Area residenziale soggetta a convenzione n. 2.1 – Località S. Colombano – Tav. 2.4.1.**

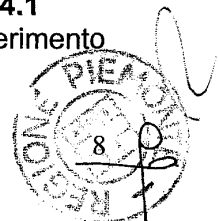
- Alla pag. 41, paragrafo **Note geologiche, voce Prescrizioni geologiche**, dopo la dicitura **classe II** s'intende inserita la seguente frase che recita: "... e Classe IIIA inedificabile, interessante la porzione meridionale dell'area, così come perimetrata nella Tav. 2.3 - Tavola comparativa tra la carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica e la carta della destinazione d'uso del suolo in scala 1:5.000).".
- Alla pag. 42, al termine della scheda s'intende inserita la seguente frase: "**Attestazione di idoneità:** l'area 2.1, prevista in località S. Colombano, risulta inserita in un contesto collinare ad acclività moderata, senza indizi di movimenti pregressi e senza evidenze morfologiche tali da indurre a ipotizzare futuri dissesti. L'area risulta pertanto stabile a tutti gli effetti.".
- Paragrafo: **Dati dimensionali**, alla voce "N. abitanti insediabili" sostituire il riferimento numerico "N. 8" con il seguente: "N. 7".
- Paragrafo: **Dati dimensionali**, alla voce "Volume edificabile" sostituire il riferimento numerico "mc. 900" (errato) con il seguente: "mc. 817,5".
- Paragrafo: **Indagini da eseguirsi a livello di progetto esecutivo**, pagina 42, riga 1, dopo le parole "D.M. 11.03.88" s'intende inserita la seguente locuzione: "e successivo D.M. 14.01.2008 - Nuove norme tecniche per le costruzioni".

➤ **Area residenziale soggetta a convenzione n. 2.4 – Via Rossiglione – Tav. 2.4.1**

- Paragrafo: **Dati dimensionali**, alla voce "N. abitanti insediabili" sostituire il riferimento numerico "N. 12" con il seguente: "N. 10".
- Paragrafo: **Dati dimensionali**, alla voce "Volume edificabile" sostituire il riferimento numerico "mc. 1.380" con il seguente: "mc. 1.256".
- Paragrafo: **Indagini da eseguirsi a livello di progetto esecutivo**, pagina 46, riga 1, dopo le parole "D.M. 11.03.88" s'intende inserita la seguente locuzione: "e successivo D.M. 14.01.2008 - Nuove norme tecniche per le costruzioni".

➤ **Area residenziale soggetta a convenzione n. 2.6 – Reg. Costa – Tav. 2.4.1**

- Paragrafo: **Dati dimensionali**, alla voce "N. abitanti insediabili" sostituire il riferimento numerico "N. 10" con il seguente: "N. 9".



- Paragrafo: **Dati dimensionali**, alla voce "Volume edificabile" sostituire il riferimento numerico "mc. 1.190" con il seguente: "mc. 1.080".

- Paragrafo: **Indagini da eseguirsi a livello di progetto esecutivo**, pagina 49, riga 1, s'intende inserita dopo le parole "D.M. 11.03.88" la seguente locuzione: "e successivo D.M. 14.01.2008 - Nuove norme tecniche per le costruzioni".

➤ **Area residenziale soggetta a convenzione n. 2. 10 – Loc. Latteria – Tav. 2.4.1**

- Paragrafo: **Dati dimensionali**, alla voce "N. abitanti insediabili" sostituire il riferimento numerico "N. 10" con il seguente: "N. 8".

- Paragrafo: **Dati dimensionali**, alla voce "Volume edificabile" sostituire il riferimento numerico "mc. 1.120" con il seguente: "mc. 1.012,5".

- Paragrafo: **Indagini da eseguirsi a livello di progetto esecutivo**, pagina 54, riga 1, dopo le parole "D.M. 11.03.88" s'intende inserita la seguente locuzione: "e successivo D.M. 14.01.2008 - Nuove norme tecniche per le costruzioni".

➤ **Area residenziale soggetta a convenzione n. 2. 11 – Loc. Bosi – Tav. 2.4.1**

- Paragrafo: **Dati dimensionali**, alla voce "N. abitanti insediabili" sostituire il riferimento numerico "N. 7" con il seguente: "N. 6".

- Paragrafo: **Dati dimensionali**, alla voce "Volume edificabile" sostituire il riferimento numerico "mc. 838" con il seguente: "mc. 763,5".

- Paragrafo: **Indagini da eseguirsi a livello di progetto esecutivo**, pagina 56, riga 1, dopo le parole "D.M. 11.03.88" s'intende inserita la seguente locuzione: "e successivo D.M. 14.01.2008 - Nuove norme tecniche per le costruzioni".

art. 44 – Aree produttive attrezzate di nuovo impianto D1.

➤ **Area per insediamenti produttivi di nuovo impianto n. 4.1 – Loc. C. na Rombo – Tav. 2.4.1.**

- Paragrafo: **Indagini da eseguirsi a livello di progetto esecutivo**, pagina 63, riga 2, dopo le parole "D.M. 11.03.88" s'intende inserita la seguente locuzione: "e successivo D.M. 14.01.2008 - Nuove norme tecniche per le costruzioni".

➤ **Area per insediamenti produttivi di nuovo impianto n. 4.2 – Loc. Prati Crosi – C. na Orsotto – Tav. 2.4.1.**

- Paragrafo: **Indagini da eseguirsi a livello di progetto esecutivo**, pagina 65, riga 2, dopo le parole "D.M. 11.03.88" s'intende inserita la seguente locuzione: "e successivo D.M. 14.01.2008 - Nuove norme tecniche per le costruzioni".

➤ **Area per insediamenti produttivi di nuovo impianto n. 4.3 – Loc. C. na Fornace – Tav. 2.4.1.**

- Paragrafo: **Indagini da eseguirsi a livello di progetto esecutivo**, pagina 67, riga 2, dopo le parole "D.M. 11.03.88" s'intende inserita la seguente locuzione: "e successivo D.M. 14.01.2008 - Nuove norme tecniche per le costruzioni".

➤ **Area per insediamenti produttivi di nuovo impianto n. 4.4 – Loc. C. na Prasca o Tomasi – Tav. 2.4.1.**

- Paragrafo: **Indagini da eseguirsi a livello di progetto esecutivo**, pagina 69, riga 2, dopo le parole "D.M. 11.03.88" s'intende inserita la seguente locuzione: "e successivo D.M. 14.01.2008 - Nuove norme tecniche per le costruzioni".

art. 47 – Area per insediamenti turistici – ricettivi di nuovo impianto D3.

➤ **Area per insediamenti turistici – ricettivi di nuovo impianto n. 5.1 – Loc. Fornace – Tav. 2.4.1.**

- Paragrafo: **Indagini da eseguirsi a livello di progetto esecutivo**, pagina 74, riga 2, dopo le parole "D.M. 11.03.88" s'intende inserita la seguente locuzione: "e successivo D.M. 14.01.2008 - Nuove norme tecniche per le costruzioni".



➤ **Area per insediamenti turistici – ricettivi di nuovo impianto n. 5.2 – C. na Prasca o Tomasi – Tav. 2.4.1.**

- Paragrafo: **Indagini da eseguirsi a livello di progetto esecutivo**, pagina 76, riga 2, dopo le parole “D.M. 11.03.88” s’intende inserita la seguente locuzione:” e successivo D.M. 14.01.2008 - Nuove norme tecniche per le costruzioni”.

art. 51 – Aree polifunzionali al servizio dell’autostrada A 26 “D5”.

Note geologiche: Area di servizio Stura Est/Ovest/Casello.

- Alla voce **Prescrizioni geologiche**, dopo la dicitura **classe II** s’intende inserita la seguente frase che recita: “ e *Classi IIIA e IIIA1 inedificabili, interessanti la porzione sud-occidentale dell’area, così come perimetrata nella Tav. 2.3 - Tavola comparativa tra la carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell’idoneità all’utilizzazione urbanistica e la carta della destinazione d’uso del suolo in scala 1:5.000).*”.

- Paragrafo: **Indagini da eseguirsi a livello di progetto esecutivo**, pagina 80, riga 2, dopo le parole “D.M. 11.03.88” s’intende inserita la seguente locuzione:” e successivo D.M. 14.01.2008 - Nuove norme tecniche per le costruzioni”.

art. 53 – Aree per attività agricola “E”.

Punto 3) Recinzioni.

Al termine del punto 3 (pagina 87) s’intende inserita la seguente prescrizione che recita: “*In particolare si raccomanda l’uso di manufatti a giorno (reti metalliche o simili) nel caso di recinzioni di preesistenti edifici in aree definite a rischio di esondazione, anche a bassa energia o comunque nelle quali i manufatti non debbano costituire in alcun modo possibile ostacolo al deflusso delle acque in caso di piena.*”.

art. 65 – Pozzi.

Al termine dell’articolo s’intende inserita la seguente modifica: “ *Per ulteriori aspetti normativi vedasi l’art. 82, paragrafo Fasce di rispetto, ultimo capoverso, delle presenti N.T.A.*”.

Titolo Quarto: Norme particolari.

Capo primo: Vincoli.

Dopo il titolo del Capo primo, s’intende inserita la seguente modifica: “ *In ogni caso va precisato che qualunque intervento ammesso negli articoli del presente Titolo Quarto può essere considerato conforme allo strumento urbanistico del Comune solamente qualora esso osservi tutte le prescrizioni dettate dal Titolo Quinto delle presenti N.T.A.*”.

art. 79 – Obbligo verifica di compatibilità idrogeologica.

- Al comma 1, riga 3, s’intende eliminata la frase “indicazioni emergenti dalla Relazione Geologico – Tecnica Generale allegata al P.R.G.C. con le relative tavole” e sostituirla con la seguente: “ *... prescrizioni contenute nel Titolo Quinto delle presenti N.T.A. e nelle relative tavole allegate al P.R.G.C.*”.

- Al comma 2, riga 1, s’intende eliminata la frase “dalle relazioni geologiche – tecniche di cui sopra” e sostituirla con la seguente: “ *... nel suddetto Titolo Quinto ...*”.

- Al comma 2, riga 1, dopo le parole “D.M. 11.03.88” s’intende inserita la seguente locuzione:” e successivo D.M. 14.01.2008 - Nuove norme tecniche per le costruzioni”.

Titolo quinto: Norme geologiche.

Dopo il titolo del Titolo Quinto (pag. 101), s’intende inserito il seguente articolo:

“Articolo 81bis: Misure di salvaguardia e ulteriori adempimenti cautelari per le aree inserite nelle Fasce fluviali.

Per le aree interessate dalle Fasce fluviali introdotte a seguito dell’adozione della Deliberazione n. 8/2008 del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino del Po - Variante al Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico (PAI) - Tratti di corsi d’acqua del





reticolo principale e corsi d'acqua del reticolo minore non soggetti a delimitazione delle fasce fluviali in Provincia di Alessandria" (G.U. n. 127 del 29/05/2008), vigono i disposti dell'art. 3 della succitata Deliberazione n. 8/2008.

Con la pubblicazione del DPCM di approvazione, gli elaborati cartografici e la relativa normativa della suddetta Deliberazione n. 8/2008, prevarranno su quelle di PRGC."

art. 82 – Prescrizioni operative per gli interventi previsti dal P.R.G. nelle varie parti del territorio nei settori omogeneamente distinti secondo le classi di idoneità d'uso (Circolare P.R.G. n. 7/LAP 08.05.96).

➤ **Classe II**

Alla pagina 101, riga 1, dopo le parole "Nelle porzioni del territorio" s'intende inserito il seguente testo che recita:

" ... interne alla Fascia fluviale C, si dovrà fare riferimento alle norme enunciate nel successivo paragrafo "Fascia C (classe II)", previo il rispetto di quanto disciplinato dall'art. 81 bis. Per le rimanenti aree ... "

➤ **Classe 2.1 tipo B3 (vedasi schede monografiche delle aree).**

Alla pagina 102, s'intende eliminato l'intero contenuto del paragrafo relativo alla "classe 2.1 tipo B3".

➤ **Classe IIIA1**

Alla pagina 104, riga 1, dopo le parole "In tale classe sono comprese" s'intende inserita la seguente frase che recita : *"... le aree interessate dalle Fasce fluviali A e B, per la cui specifica normativa, previo il rispetto di quanto disciplinato dall'Art. 81bis, si rimanda ai successivi paragrafi "Fascia A (Classe IIIA1)" e Fascia B (Classe IIA1)", nonché le"*

➤ **Fasce e zone di rispetto.**

- Alla pagina 110, ultimo capoverso, riga 2, dopo le parole "all'art. 21 del D.Lgs. 152/99" s'intende inserita la seguente locuzione: " , D. Lgs 258/2000, Regolamento DPGR 15/R/2006 ... ".

- Alle pagine: 101 (riga 2) 102 (riga 5), 104 (riga 9 e 28) 106 (riga 7), 107 (riga 22), 108 (riga 21), 111 (riga 17), 115 (riga 38), 119 (riga 42), dopo le parole "D.M. 11.03.88" e "D.M.L.P. 11.03.1988" s'intende inserita la seguente locuzione: " e successivo D.M. 14.01.2008 - Nuove norme tecniche per le costruzioni".

- Alla pagina 110, riga 23, s'intende eliminata la dizione" ai sensi dell'art. 1 della L.R. 431/85" e sostituita con la seguente: " ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42".

Il funzionario istruttore
Geom. Emanuele Vitale

Il Responsabile del Settore
arch. Franco Olivero

Allegati: stralci planimetrici delle modifiche 1 e 2.

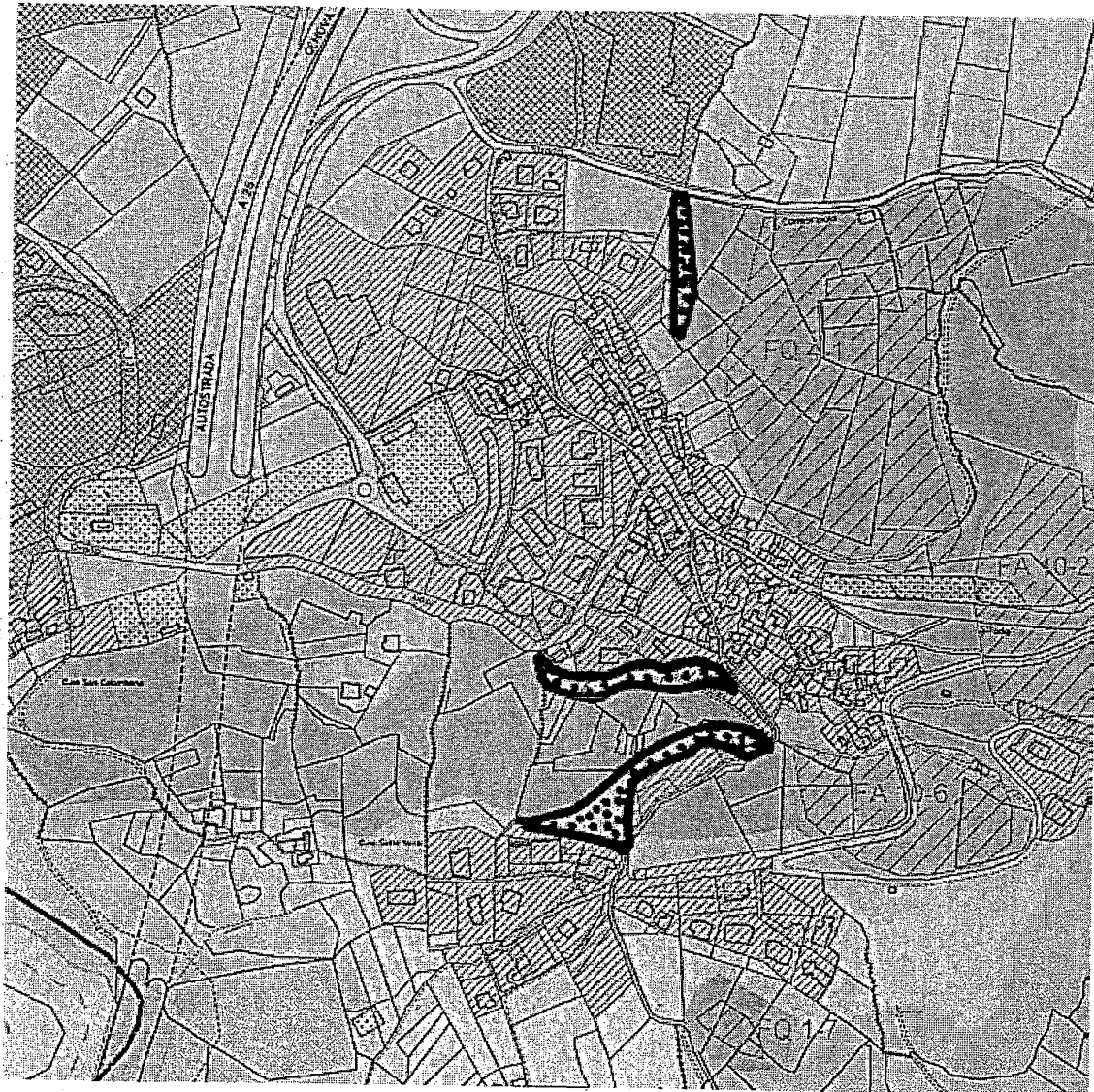


Comune di **Belforte Monferrato** (Al) – Variante al P.R.G.I. - Controdeduzioni

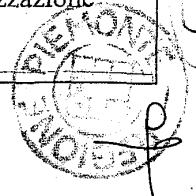
Elaborato n. 2.3 – Tavola comparativa tra la Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'ideoneità all'utilizzazione urbanistica e la Carta di destinazione d'uso del suolo scala 1:5.000

Stralci di 3 porzioni di aree agricole: eliminazione classe di rischio geologico II e contestuale riclassificazione in classe di rischio geologico IIIa

Modifica n. 1



Aree da inserire in Classe IIIA nell'elaborato "Tavola comparativa tra la carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'ideoneità all'utilizzazione urbanistica e la carta della destinazione d'uso del suolo" (Tav. 2.3)



Comune di **Belforte Monferrato** (AI) – Variante al P.R.G.I. - Controdeduzioni

Elaborato n. 5 – Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'ideoneità all'utilizzazione urbanistica scala 1:10.000

Stralcio di 1 porzione di area agricola: eliminazione classe di rischio geologico II e contestuale riclassificazione in classe di rischio geologico IIIa

Modifica n. 2

